BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

29 ottobre 2026 (unica convocazione)

DOMANDE POSTE DAI SOCI PER ISCRITTO PRIMA DELL'ASSEMBLEA

ai sensi dell'articolo 127-*ter* del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato

PREMESSA **3**

A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA
(formulate in data 4 ottobre 2026) 4

B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA TOMMASO MARINO
(formulate in data 15 ottobre 2026) 9

C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA FRANCESCO MAINARDIS
(formulate in data 21 ottobre 2026) 14

D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA GRAZIANO VANNI
(formulate in data 21 ottobre 2026) 16

PREMESSA

Con riferimento alle risposte alle domande formulate per iscritto dagli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "**Banca**" o **BMPS**" o "**Banca MPS**" o "**MPS**"), la Banca si è attenuta alle seguenti linee guida:

(i) non sono stati generalmente forniti informazioni nominative e dati di dettaglio (anche di tipo numerico), soggetti a tutela *privacy* oppure a regole e clausole in materia di riservatezza. Si valuta che il diritto del socio di essere informato non superi quello di riservatezza professionale e tutela della *privacy* di soggetti terzi, laddove la citazione nominativa non presenti uno specifico valore aggiunto alla informazione fornita;

(ii) non sono state, in generale, fornite informazioni relative a fatti e/o argomenti non inerenti agli argomenti all'ordine del giorno, ovvero non necessari o significativi ai fini della formazione del giudizio del socio per il voto da esprimere;

(iii) le informazioni fornite sono relative ai temi connessi all'ordine del giorno della presente Assemblea Ordinaria e Straordinaria, fermo restando che, anche con riguardo alle materie all'ordine del giorno, non è stato riservato spazio all'approfondimento di fatti, eventi o circostanze che risultino unicamente oggetto di indiscrezioni ovvero trattazione da parte di organi di stampa;

(iv) le domande relative a *business* diversi da quello bancario non sono state esaminate;

(v) è stata fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto, ovvero vertenti sui medesimi argomenti;

(vi) le domande aventi ad oggetto richieste su dati previsionali, obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione nonché dati contabili di periodo non sono state oggetto di risposta, atteso quanto previsto dalla normativa CONSOB in materia;

(vii) nella formulazione delle risposte, ove necessario, si è fatto rimando alle voci del Bilancio pertinenti, senza riportarle;

(viii) per i temi trattati in comunicati stampa o in altra documentazione resa disponibile al pubblico si farà rimando all'informativa già diffusa al pubblico.

Si precisa che la Banca non è responsabile delle dichiarazioni e valutazioni contenute nelle domande poste dai soci e negli interventi scritti oggetto di pubblicazione.

A. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA (formulate in data 4 ottobre 2026)

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente all'email ideeconomiche@pec.it .

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati gia' disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

Risposta

Rispetto alla richiesta del socio si ricorda che, ai fini dell'esercizio del diritto di ispezione dei libri sociali, è necessario che il socio richiedente attesti il proprio possesso azionario (anche oltre la *record date* per la partecipazione all'Assemblea), facendosi rilasciare una specifica comunicazione ai sensi della vigente normativa dal proprio intermediario depositario. Si ricorda inoltre che l'estrazione comporta un costo a carico del socio richiedente. Le informazioni richieste potranno essere ricevute previo pagamento del relativo costo. Le strutture della Banca restano a disposizione dei soci.

B. E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA
Certificazione Unicredito n:

1) Si interroga il Consiglio di Amministrazione in merito all'inchiesta della Procura di Milano che vede indagato l'Amministratore Delegato Luigi Lovaglio per presunto "accordo a concerto non comunicato" con Delfin e il Gruppo Caltagirone per il controllo di Mediobanca e Generali. Quali sono i potenziali rischi legali, reputazionali e patrimoniali per MPS qualora emergessero responsabilità in autunno? se tali pendenze giudiziarie possano inficiare i nulla osta regolamentari concessi dalla BCE ?

Risposta

La Banca non è allo stato parte del procedimento penale in corso, ne segue costantemente gli sviluppi.

In ogni caso, qualunque sia il risultato del procedimento – dal punto di vista giuridico e amministrativo – non sono previste conseguenze sull'*iter* autorizzativo avviato dalla Banca.

Si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa al 31/12/25 Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura -Bilancio Consolidato di Gruppo – in particolare pag.697.

2) **Il cappio del prezzo implicito:** Poiché le offerte su Banco BPM e Banca Generali sono regolate interamente in azioni MPS, il valore della "carta" senese incorpora un premio speculativo del 12,5% legato all'Opas di Intesa Sanpaolo. Se l'Opas di Intesa dovesse decadere o essere revocata per effetto della clausola MAE (*Material Adverse Effect*) attivata dalle contromosse difensive di MPS, il titolo del Monte subirebbe un crollo stimato dagli analisti (Autonomous) superiore al 12-20%. Il CdA come intende proteggere il valore del concambio a Milano e Trieste se la moneta di scambio di MPS dovesse bruscamente svalutarsi sul mercato?

Risposta

Si rimanda a quanto evidenziato nell'informativa ex art. 114 del D. Lgs. n. 58 del 1998 ("**TUF**") pubblicata dalla Banca in data 14 settembre 2026 su richiesta della CONSOB, ad integrazione di quanto indicato nelle comunicazioni ai sensi dell'art. 102 del TUF pubblicate da BMPS in data 21 agosto 2026 (le "**Comunicazioni 102**") relative alle offerte pubbliche di scambio volontarie totalitarie ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF sulla totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. e delle azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A. promosse da BMPS (di seguito rispettivamente "**Offerta BPM**" e "**Offerta Banca Generali**" e congiuntamente le "**Offerte**").

3) **Struttura dell'Azionariato e Sconto "Caltagirone-Unicredit" (Parte Ordinaria, Punto 4)** Secondo indiscrezioni e rilievi di borsa, il socio **Francesco Gaetano Caltagirone** (titolare del 13,5% di MPS) potrebbe supportare l'operazione o l'offerta concorrente di Intesa Sanpaolo a seconda della monetizzazione del 13,2% di Generali in pancia a Mediobanca-MPS. Si chiede al CdA se risponda al vero che sono in corso trattative per cedere quote del Leone di Trieste direttamente a Caltagirone o a Unicredit per finanziare l'extracedola da 4 miliardi di euro, e se tale potenziale accordo avvenga a sconto rispetto ai corsi di borsa attuali ?

Risposta

La domanda si fonda su indiscrezioni di stampa o di mercato che la Banca non commenta. Eventuali informazioni rilevanti in merito ad operazioni da parte di BMPS sulla partecipazione in Assicurazioni Generali S.p.A., ove rilevanti ed autorizzate dall'Assemblea dei soci, saranno rese al mercato nei casi, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile agli emittenti quotati. Per il resto si rinvia alla documentazione assembleare messa a disposizione dei soci per trattare e deliberare il punto 4 all'ordine del giorno della parte ordinaria.

4) **(Rapporti con le Parti Correlate):** Come viene gestito il potenziale conflitto di interessi nel Comitato Parti Correlate di Generali, presieduto da Fabrizio Palermo (espressione del Gruppo Caltagirone), in merito alla futura partnership di bancassicurazione dal 2027 in sostituzione di AXA, considerando lo sconto del 10% ipotizzato sulle reti distributive?

Risposta

I profili richiamati nella domanda attengono alla *governance*, al funzionamento degli organi sociali e alla gestione di eventuali situazioni di conflitto di interessi di un'altra società quotata, pertanto, non è possibile fornire una risposta alla domanda.

Per completezza si ricorda che il Dott. Fabrizio Palermo ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore di BMPS in data 6 maggio 2026.

5) **Accordi con Crédit Agricole e Peggioramento della Redditività** Per ottenere il via libera dei francesi di Crédit Agricole (titolari del 29,3% di Banco BPM), l'ad Lovaglio ha ipotizzato di estendere la rete commerciale portandola fino a 600 filiali e cedendo quote di fabbriche prodotto (Agos, Amundi, Anima). Poiché l'internalizzazione delle fabbriche prodotto è vitale per i margini (come dimostra l'esperienza di BPM con Anima, che ha azzerato i *rebates* aumentando le commissioni al 45%), cedere la distribuzione ai francesi deprimerebbe i margini di Mps. Il CdA conferma che questa strategia "difensiva" comporterà una riduzione della redditività strutturale del nuovo gruppo a scapito dei piccoli azionisti?

Risposta

In ordine al razionale strategico e industriale dell'Offerta BPM ed ai relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari, si rinvia alle informazioni contenute nella Comunicazione 102 e nella connessa documentazione assembleare messa a disposizione dei soci per trattare e deliberare il punto 3 dell'ordine del giorno della parte straordinaria.

6) **In merito al rischio sul valore della moneta di concambio delle OPS difensive:** Poiché le offerte pubbliche di scambio (OPS) lanciate da MPS su Banco BPM e Banca Generali sono interamente regolate in azioni del Monte, il valore reale della proposta difensiva dipende dai corsi di borsa, i quali oggi incorporano un premio speculativo stimato attorno al 12,5% dovuto all'Opas concorrente di Intesa Sanpaolo. Qualora l'offerta di Intesa dovesse decadere o essere revocata per effetto delle clausole di salvaguardia patrimoniale (clausola MAE), determinando un crollo immediato dell'azione MPS (stimato tra il 20% e il 30%), come intende il CdA proteggere l'attrattività e la validità finanziaria dei concambi fissati per Milano e Trieste?

Risposta

Si veda la riposta alla domanda n° 2.

7) **In merito alla cessione della quota in Assicurazioni Generali S.p.A. (Parte Ordinaria, Punti 4 e 5):** Si chiede al CdA di chiarire se rispondano al vero le indiscrezioni finanziarie secondo cui la quota del 13,3% del Leone di Trieste, ereditata da Mediobanca e definita dall'ad Lovaglio come "*nice to have*", sia oggetto di trattative private di cessione "sottocosto" a favore di Francesco Gaetano Caltagirone (socio al 13,5% di MPS) o di UniCredit, al fine di finanziare la componente cash del maxi-dividendo straordinario da 4 miliardi di euro, e come si giustifichi tale disallineamento patrimoniale a danno dei soci di minoranza di MPS ?

Risposta

Si veda la riposta alla domanda n°3.

8) **In merito alle contropartite distributive e al danno sulla redditività:** Per ottenere il consenso del socio forte francese di Banco BPM (Crédit Agricole al 29,3%), l'ad Lovaglio ha offerto accordi commerciali ed estensioni di rete fino a 600 filiali per la distribuzione di prodotti Agos, Amundi e Anima. Poiché l'internalizzazione delle fabbriche prodotto è vitale per i margini (come dimostrato dall'integrazione di Anima in BPM che ha azzerato i *rebates* portando le commissioni al 45% dei ricavi), si chiede se la scelta di concedere tali canali distributivi ai francesi non finisca per deprimere la redditività futura e i margini commissionali del nuovo supergruppo pro-forma ?

Risposta

Si veda la risposta alla precedente domanda n° 5.

9) **In merito ai vincoli Antitrust e al rischio di "spezzatino":** L'ad Lovaglio ha dichiarato che un eventuale spezzatino imposto dalle autorità di concorrenza ridurrebbe il sostegno ai territori. Qualora l'AGCM o la DG Comp della Commissione Europea imponessero rimedi draconiani condizionati alla cessione forzosa di oltre 500-700 filiali nelle regioni Toscana, Lombardia e Veneto per via delle sovrapposizioni con Banco BPM, qual è il piano alternativo del CdA per evitare la disaggregazione del marchio storico del Monte?

Risposta

Sulla base delle analisi condotte sino a questo momento, non si prevede il verificarsi di ipotesi come quelle previste nella domanda. Si veda anche quanto evidenziato nell'informativa ex art. 114 TUF pubblicata dalla Banca in data 14 settembre 2026 su richiesta della CONSOB ad integrazione di quanto indicato nelle precedenti Comunicazioni 102.

10) ***Punto 1 della Parte Straordinaria (Fusione Mediobanca in MPS):*** *Considerata l'asimmetria dimensionale e di capitalizzazione pro-forma di ottobre 2026, si chiede al Consiglio* di *Amministrazione se sia stata valutata, in alternativa all'incorporazione di Mediobanca in MPS, l'opportunità strategica di configurare l'operazione come una* ***fusione per incorporazione del ramo assicurativo e patrimoniale di Assicurazioni Generali S.p.A. direttamente all'interno di Banca MPS****. Quali sarebbero gli impatti stimati sul Solvency II Ratio e sulla ponderazione degli attivi (RWA) del risultante Conglomerato Finanziario (FICOD) in questa specifica variante geometrica?*

Risposta

Non è chiaro quale sia l'operazione societaria suggerita nella domanda che, per quanto compreso, non risulterebbe realizzabile.

11) ***Punto 4 della Parte Ordinaria (Acquisizione azioni Generali):*** *Poiché l'ordine del giorno prevede l'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A. detenute da controllate, si interroga il CdA sulla stabilità dell'azionariato pro-forma qualora venisse promosso un cambio di controllo totale che veda l'incorporazione delle quote Generali nel patrimonio netto di MPS. Il Consiglio ha analizzato il rischio di diluizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a favore dei grandi soci stabili privati (Delfin S.à r.l., Gruppo Caltagirone ed Edizione S.p.A.), stimando se la quota aggregata di detti soci privati supererebbe la soglia del 26,5% del capitale sociale combinato?*

Risposta

Si evidenzia che la composizione dell'azionariato di BMPS potrà variare in funzione dell'esito delle due offerte pubbliche di scambio. L'eventuale fusione di Mediobanca in BMPS, ed il conseguente passaggio della partecipazione in Assicurazioni Generali sotto il controllo di BMPS, non implica alcuna ulteriore diluizione rispetto a quella che si genererebbe a seguito dell'effettuazione delle due offerte. Allo stesso modo, l'eventuale trasferimento della partecipazione in Generali sarebbe previsto avvenire con modalità che non genererebbero diluizione dell'azionariato di BMPS. Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla documentazione assembleare pubblicata dalla Banca in merito al punto 4 della parte ordinaria dell'Assemblea.

12) ***Misure difensive (Antitrust):*** *Nel contesto dell'integrazione delle piattaforme di bancassicurazione e delle reti di sportelli commerciali prodotta dalle simultanee operazioni su Banco BPM e Banca Generali, quali sono i piani di salvaguardia e rimedio strutturale concordati con l'AGCM e la DG Comp UE? È stata preventivata la cessione forzosa di un pacchetto compreso tra 500 e 700 sportelli bancari per superare i vincoli di concentrazione nelle regioni Toscana, Lombardia e Veneto?*

Risposta

Le operazioni sono attualmente sottoposte all'esame delle competenti Autorità in materia di concorrenza. I relativi procedimenti sono in corso e, pertanto, allo stato non è possibile formulare valutazioni in merito a eventuali misure o rimedi che potranno essere richiesti. Ad oggi, sulla base delle analisi condotte sino a questo momento, non è previsto il verificarsi di ipotesi come quelle descritte nella domanda. L'esito dei procedimenti sarà reso noto ai sensi della normativa applicabile. Si veda anche quanto evidenziato nell'informativa ex art. 114 TUF pubblicata dalla Banca in data 14 settembre 2026 ad integrazione delle precedenti Comunicazioni ai sensi dell'art.102 TUF.

B. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA TOMMASO MARINO (formulate in data 15 ottobre 2026)

Dott. Lovaglio, é facile osservare che nonostante Consob abbia fatto rimarcare come l'Opas su Banca Generali, attualmente a sconto, sia molto deludente, Lei non abbia fatto alcun rilancio, come a voler ignorare l'organo di controllo e gli stessi soci della società target. Come fa a sperare che il Gruppo Generali Le venda il suo gioiello di famiglia a prezzi più che stracciati? Sì certo, magari stipulerete un accordo di distribuzione ma per questo Lei ritiene che Generali a quel punto curerà meno gli interessi di tutti i soci ad essere liquidati al prezzo dovuto? Oppure ha compreso che le possibilità che i soci di MPS approvino l'Opas siano quante ne abbiamo che la terra inizi a girare al contrario? Anche in tal caso però rimane il fatto che forse avrebbe dovuto alzare comunque la posta, non Le pare?

Risposta

La Banca ha formulato la propria offerta e le relative condizioni sono state rese note al mercato nelle forme e nei termini di legge affinché tutti i termini possano essere debitamente valutati da tutti gli oblati. La stipula di eventuali accordi distributivi con Assicurazioni Generali, qualora effettivamente sviluppata, sarà soggetta ai presidi di cui alla disciplina prevista per le operazioni con parti correlate e alle previsioni di cui all'art. 104 TUF, ove applicabili.

Quando si ritiene che la fusione con Mediobanca sarà completata? Tra i vantaggi della fusione di Mediobanca a MPS, vi sono anche DTA di cui fruire. A quanto ammontano e da quando tale fruizione potrà avvenire? Con quali benefici per ciascun anno?

Risposta

In caso di approvazione da parte dell'Assemblea, si prevede che la fusione e la correlata scissione siano efficaci entro la fine del 2026. Mediobanca fa già parte del consolidato fiscale del Gruppo, pertanto non sono previsti ulteriori benefici relativi alla fruizione delle DTA rispetto alla situazione attuale.

Dato che si calcola di recuperare poco meno di 3 miliardi di DTA dalla sopra richiamata fusione, MPS ritiene che intesa abbia incluso nella sua offerta tali benefici fiscali?

Risposta

La valutazione dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa di Intesa San Paolo S.p.A. ("**ISP**" o "**Intesa**") ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF sulla totalità delle azioni di BMPS (l'"**Offerta Intesa**") sarà resa nell'ambito del comunicato che BMPS diffonderà, in conformità al disposto dell'articolo 103, commi 3 e 3-*bis*, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento CONSOB n°11971 in materia di emittenti ("**Comunicato dell'Emittente ex art. 103 TUF**").

MPS ha preso in considerazione accordi con Unicredit? Di quale genere e per cosa?

Risposta

BMPS ha valutato tutte le possibili opzioni: con riferimento alle eventuali decisioni assunte si rinvia ai comunicati stampa di tempo in tempo diffusi.

MPS è a conoscenza che l'approvazione della delibera di fusione con Mediobanca, farebbe aumentare i costi di Intesa, la quale si troverebbe a dover fronteggiare tale fusione in contemporanea all'acquisizione di MPS? Avete calcolato di quanto lieviterebbero tali costi per Intesa? O li avete calcolato troppo bene?

Risposta

BMPS ha ricompreso la fusione nel proprio piano industriale e ha coerentemente definito un piano di implementazione, che procede in linea con quanto atteso. Anche ISP ha evidenziato come l'operazione di fusione sia stata concepita ed avviata anteriormente rispetto all'avvio dell'Offerta Intesa. I benefici e i possibili rischi della fusione e della relativa scissione sono ampiamente descritti nella documentazione messa a disposizione degli Azionisti.

E' vero che in caso di approvazione della delibera di fusione il prossimo 29 ottobre, Intesa si troverebbe a dover gestire, tra l'altro, anche una problematica sui sistemi informatici che le causerebbe notevoli costi?

Risposta

Si veda risposta alla domanda precedente.

Secondo MPS, la propria fusione con Mediobanca quali maggiori benefici determinerà, oltre a 2,9 miliardi di DTA di qui al 2029? Gli 800 milioni di cui Lei ha parlato, sono da considerare a parte delle DTA?

Risposta

Mediobanca fa già parte del consolidato fiscale del Gruppo, pertanto non sono previsti ulteriori benefici relativi alla fruizione delle DTA rispetto alla situazione attuale. Gli 800 milioni di sinergie stimati non comprendono benefici fiscali.

Osservo che in un comunicato del 12 ottobre scorso MPS dichiara che il premio legato all'offerta di Intesa è comunque inferiore alla media del settore bancario. Giusto per fare chiarezza, ad oggi, per MPS a quale valore corrisponderebbe tale media? Forse non bisognerebbe fare un po' di chiarezza al mercato, dato che, sebbene io mi trovi d'accordo con Lei, dichiarare che l'offerta sia inferiore alla media vuol dire tutto e niente. Non sarebbe più corretto e trasparente che Lei, dott. Lovaglio, riportasse apertamente il prezzo giusto che per voi valga questa Banca? In tal modo Intesa, che subirebbe danni da una vostra fusione con Mediobanca, ove la fusione non fosse fatta da essa, potrebbe decidere di adeguare ulteriormente l'offerta. Certo, se MPS non dichiara il proprio valore, come si può pretendere che Intesa vi si possa adeguare?

Risposta

La valutazione dell'Offerta Intesa sarà resa nell'ambito del Comunicato dell'Emittente ex art. 103 TUF.

In relazione al punto precedente, MPS predisporrà la lista degli amministratori in Generali prima che l'acquisizione di Intesa si sarà conclusa intende consultare la società predatrice o si aspetta d'esserne contattata?

Risposta

Il rinnovo dell'organo amministrativo di Assicurazioni Generali è previsto nell'aprile 2027 e pertanto successivamente alla eventuale conclusione dell'Offerta Intesa, sulla base della tempistica comunicata da Intesa stessa.

Come è stata valutata da MPS la posizione di Delfin in assemblea, considerato che la società dei Del Vecchio è l'azionista principale di entrambe le società interessate a fondersi, ovvero Mediobanca (con circa il 20%) e MPS (con circa il 18%)? Per MPS esiste nel qual caso un conflitto d'interessi? Consob si è espressa sul punto? Potrebbe essere più appropriato per Delfin, ove fosse di fatto a favore della delibera di fusione, semplicemente non partecipare al voto allo scopo di abbassare il quorum necessario per approvarla, considerato che la semplice astensione equivarrebbe a votare contro?

Risposta

Ad oggi Delfin è azionista unicamente di BMPS che è azionista all'86,4% di Mediobanca. La Banca non commenta le posizioni dei propri Azionisti.

E' vero che i consiglieri di Delfin in CDA hanno votato contro o si sono astenuti sulla fusione di MPS con Mediobanca? Anche in CDA l'astensione dei consiglieri equivale a votare contro? Consob ha chiesto chiarimenti riguardo al loro voto?

Risposta

L'approvazione del progetto di fusione da parte del Consiglio di Amministrazione di BMPS ha registrato l'unanimità dei consensi degli amministratori presenti.
Inoltre, come indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di fusione di Mediobanca in BMPS (punto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea), la relazione stessa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 24 settembre 2026 con il voto favorevole di tutti i presenti.

Ci dite esattamente come ha votato ciascun consigliere di amministrazione circa la delibera di fusione?

Risposta

Si veda la risposta alla domanda precedente.

Ci dite cos'è accaduto all'ultimo CDA di MPS?

Risposta

La domanda non appare pertinente rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno della presente Assemblea.

Il dott. Lovaglio ha in programma incontri col dott. Messina?

Risposta

Non sono stati ad oggi programmati incontri con il Dott. Messina.

Dott. Lovaglio, Lei aspira ad incarichi che in futuro il gruppo Intesa potrebbe darLe?

Risposta

La domanda non appare pertinente rispetto agli argomenti posti all'ordine del giorno della presente Assemblea.

MPS ha firmato accordi, o intende firmarne, con il gruppo Generali? di che tipo?

Risposta

Si rinvia alla risposta alla domanda n° 1 dell'azionista Marino.

Ringraziando, chiuderei dando un suggerimento: mi è concesso? Intesa e MPS si mettano d'accordo e facciano entrambe gli interessi dei rispettivi soci. Ciò consentirebbe ai soci di Intesa di vedere la propria società ottenere il gruppo MPS e i soci di quest'ultima ricevere una maggiore remunerazione, io direi di circa un paio di euro. State discutendo a tal fine o di fatto preferite che, in ultima analisi, sia proprio Delfin a decidere, anche semplicemente non partecipando al voto? Comunque sia all'orizzonte non sembrano esserci speranze per il terzo polo del dott. Lovaglio, esso ci sarebbe stato se il governo avesse promosso il Golden Power, ma per quali motivi, dal momento che l'italianità sembra esserci? Al massimo il governo potrebbe adottare delle restrizioni e se queste fossero eccessive causerebbero la rinuncia di Intesa. Non si vedono altre chance per MPS, anche perché Unicredit è impelagata in Germania.

Risposta

Gli Azionisti effettueranno liberamente le proprie determinazioni.

C. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA FRANCESCO MAINARDIS (formulate in data 21 ottobre 2026)

Con riferimento ai punti 1, 3 e 4 della parte straordinaria dell'ordine del giorno, relativi rispettivamente alla fusione per incorporazione di Mediobanca e alle offerte pubbliche di scambio su Banco BPM e Banca Generali, il sottoscritto, in qualità di azionista, formula la seguente domanda.

Alla luce delle attuali difficoltà economiche e delle tensioni sociali che interessano diversi Paesi europei, si chiede se il Consiglio di Amministrazione consideri strategica l'adozione e il rafforzamento di politiche di responsabilità sociale nell'ambito delle operazioni societarie proposte e dell'eventuale sviluppo del gruppo bancario che ne deriverebbe.

In particolare, si chiede se siano stati previsti o siano in corso di valutazione indirizzi comuni, accompagnati da criteri verificabili, volti a promuovere la dignità della persona, la solidarietà, la giustizia sociale e l'impiego responsabile delle risorse finanziarie, anche alla luce dei principi espressi dalla Dottrina sociale della Chiesa e delle linee guida della CEI.

Si chiede altresì se tali orientamenti possano trovare applicazione sia nelle strategie di crescita e nelle politiche creditizie e d'investimento del gruppo, sia nell'offerta di prodotti finanziari e nella gestione dei patrimoni della clientela, anche attraverso soluzioni d'investimento coerenti con le preferenze etiche dei risparmiatori.

Risposta

Il Consiglio di Amministrazione considera le politiche di responsabilità sociale un elemento integrante della strategia aziendale e un fattore rilevante per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. In un contesto caratterizzato da persistenti difficoltà economiche e da crescenti tensioni sociali in diversi Paesi dell'Unione Europea, il rafforzamento dell'attenzione agli impatti sociali delle attività del Gruppo assume una valenza strategica anche sotto il profilo della gestione dei rischi oltre che sotto il profilo delle opportunità di sviluppo e pertanto da considerare anche in caso di sviluppo delle attività del Gruppo.
In tale contesto il Gruppo MPS, in misura progressiva, ha sviluppato un approccio integrato alla sostenibilità, ivi incluse le politiche di responsabilità sociale, che coinvolge la *governance*, l'attività creditizia e i servizi di investimento, fondato sul rispetto dei principi del Codice Etico e ispirato ai principali *standard* e iniziative internazionali in tema di sviluppo sostenibile (Codici di autodisciplina, Codici di condotta specifici per settore d'attività, Global Compact delle Nazioni Unite, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, *United Nations Environment Programme* – UNEP FI, *Principles for Responsible Banking* - UNEP FI, etc.). Nel Piano di Sostenibilità 2025-2028 sono state previste ulteriori implementazioni volte a misurare gli impatti sociali e ambientali delle proprie attività nonché offerta di finanziamento con finalità sociali.

Nell'ambito dell'attività creditizia, il Gruppo integra la valutazione del profilo ESG e dei rischi ESG nei processi di concessione del credito con l'obiettivo di sostenere la transizione sostenibile dell'economia e favorire il finanziamento di iniziative in grado di generare benefici ambientali e sociali. A tal fine, applica criteri di *screening* e di esclusione che limitano il sostegno a controparti operanti in settori controversi, quali armamenti, tabacco e gioco d'azzardo, nonché a soggetti coinvolti in violazioni dei diritti umani, del lavoro, della normativa in materia di salute e sicurezza, o in fenomeni di corruzione, riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Il profilo di sostenibilità della clientela viene inoltre valutato anche attraverso uno specifico questionario ESG che consente di raccogliere informazioni utili alla valutazione del profilo ESG, alla definizione delle strategie creditizie ESG e al rispetto delle policy del Gruppo in materia.

Ferme restando tutte le altre attività previste dalle *policy* interne in materia di concessione e revisione del credito, ad esempio in riferimento al contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, e in coerenza alla strategia di decarbonizzazione e supporto alla transizione sostenibile, sono stati identificati tre settori con un forte impatto sulla sfera del benessere sociale su cui il Gruppo rafforza le proprie politiche.

Anche nei servizi di investimento il Gruppo integra i fattori ESG nei processi decisionali, classificando i prodotti finanziari secondo criteri di sostenibilità coerenti con la Tassonomia Europea, il Regolamento SFDR e i *Principal Adverse Impacts* (PAI), attribuendo agli stessi specifici *rating* ESG e rilevando le preferenze di sostenibilità della clientela attraverso il questionario MiFID. Tali informazioni concorrono alla valutazione di adeguatezza e alla costruzione dei portafogli di investimento, assicurando coerenza tra gli obiettivi ESG espressi dagli investitori e le soluzioni proposte. Parallelamente, il Gruppo ha introdotto specifici presidi volti a verificare la correttezza delle qualificazioni ESG dei prodotti finanziari e a prevenire il rischio di *greenwashing*, confermando una visione della sostenibilità come elemento strutturale nella gestione dei rischi, nell'allocazione del capitale e nella creazione di valore nel lungo periodo.

Le iniziative/*policy* di cui sopra saranno estese anche in caso di estensione del perimetro del Gruppo.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Sostenibilità del sito istituzionale.

D. RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA GRAZIANO VANNI (formulate in data 21 ottobre 2026)

1. L'esame
   (i) delle relazioni del Consiglio di Amministrazione di cui ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno in sede straordinaria, comprensive degli altri documenti in esse citati,
   (ii) del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate del 27 agosto 2026 (vedasi https://www.gruppomps.it/static/upload/doc/documento-informativoopc_27-08-2026_rq.pdf) e
   (iii) del comunicato stampa del 14 settembre 2026 (vedasi https://www.gruppomps.it/static/upload/14_/14_09_2026_114_fin_ita_rq.pdf), peraltro provvidenzialmente richiesto dalla Consob,
   non chiarisce né specifica le modalità con cui sono stati calcolati i benefici che deriverebbero agli azionisti dalle offerte pubbliche di acquisto promosse (ca. 1,8 miliardi di euro), **sembrando semplici esercizi teorici su fogli elettronici** che prendono a riferimento le grandezze patrimoniali ed economiche delle entità coinvolte, **senza alcun razionale concreto**.
   Pertanto, **quali sono in dettaglio le voci economiche,** secondo la classificazione utilizzata nel bilancio d'esercizio, **sulle quali si registreranno i benefici dichiarati?**

Risposta

Come di prassi nelle offerte pubbliche di scambio non concordate, le sinergie sono stime costruite a partire dalle basi di costo e di ricavo delle banche, da informazioni pubbliche disponibili e validate con *benchmark* di mercato e *peer* comparabili.

Le sinergie di ricavo e di *funding*, pari a circa Euro 0,6 mld., nascono dalla maggiore scala e dall'ampiezza della piattaforma del Gruppo combinato e ricadono su commissioni nette e margine di interesse. Le commissioni nette beneficiano di una maggiore spinta commerciale sul *business bancassurance*, di condizioni commissionali sul credito più favorevoli a livello di Gruppo e del *cross-selling* di servizi di *corporate & investment banking* alla base clienti di Banco BPM e Banca Generali grazie alle capacità distintive del Gruppo combinato. Il margine di interesse beneficia delle sinergie di *funding* e del *cross-selling* di prodotti di *retail banking* alla clientela di Banca Generali, su una scala e a condizioni rese possibili dal bilancio del Gruppo combinato.

Le sinergie di costo, pari a circa Euro 1,2 mld., sono legate alla sovrapposizione delle funzioni (centrali) condivise e delle piattaforme tecnologiche e alla razionalizzazione delle altre spese amministrative. Per Banca Generali, coerentemente con la logica di "bolt-on", il contributo deriva dalla razionalizzazione della base amministrativa, senza interventi sulla rete dei consulenti finanziari né migrazione dei sistemi IT.

2. E lato oneri di integrazione, stimati in ca. 1,9 miliardi, **a quali voci economiche di dettaglio** fanno riferimento, secondo la classificazione utilizzata nel bilancio di esercizio?

Risposta

I circa Euro 1,9 mld. di oneri di integrazione *una tantum* (di cui circa Euro 1,5 mld. per Banco BPM e circa Euro 0,4 mld. per Banca Generali) si ripartiscono, come di consueto in operazioni della specie, tra spese per il personale, altre spese amministrative, rettifiche di valore su attività immateriali e un piano di *retention* dei consulenti finanziari di Banca Generali.

3. Quale sarà l'**evoluzione delle grandezze patrimoniali ed economiche** del bilancio della Banca, impattate dai benefici e dagli oneri di integrazione delle offerte, **nel periodo 2027-2029?** Auspico una risposta che contenga anche delle tabelle sinottiche con le varie voci.

Risposta

Nell'orizzonte temporale fino al 2030, il Gruppo combinato prevede un progressivo rafforzamento della redditività e dal mantenimento di una solida posizione patrimoniale Il CET1 *ratio pro forma* è atteso al di sopra del 13% per il periodo 2026-2030 e, nell'ipotesi di riconoscimento del trattamento del *Danish Compromise* si attende superi il 15% al 2028. Il ritorno sul patrimonio netto tangibile medio è previsto crescere da circa il 13% nel 2025 ad oltre il 19% nel 2029, con un significativo miglioramento della profittabilità. A valle dell'eventuale completamento delle Offerte, sarà elaborato un piano industriale di dettaglio, che verrà successivamente comunicato al mercato.

4. Nell'offerta su Banco BPM vengono stimate sinergie di costo pari a ca. 1,0 miliardi di euro a regime, "*principalmente riconducibili alla sovrapposizione delle funzioni centrali e delle piattaforme tecnologiche*" (vedasi comunicato stampa del 14 settembre 2026 - raggiungibile anche dal seguente collegamento: https://www.gruppomps.it/static/upload/14_/14_09_2026_114_fin_ita_rq.pdf - oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione).
A quanto ammonta economicamente la componente relativa alla sovrapposizione delle funzioni centrali?

Risposta

La stima copre le spese IT, quelle amministrative nonché i costi del personale. In particolare, l'offerta su Banco BPM prevede la combinazione di due reti fortemente complementari sul piano geografico, con sovrapposizione limitata tra le circa 2.900 filiali. Pertanto, l'intervento si concentra sulle strutture di sede e di coordinamento con un beneficio su tutte le voci di costo. A seguito dell'eventuale completamento delle offerte, sarà elaborato un piano industriale di dettaglio, da comunicare poi al mercato.

5. E la sovrapposizione delle funzioni centrali **determinerà delle uscite di personale?** E in caso di risposta affermativa **quante fuoriuscite sono stimate** e **in che tempi?** E in caso di riposta affermativa **quali modalità** saranno attuate per dare corso alle fuoriuscite di personale?

Risposta

L'integrazione potrà favorire programmi di ricambio generazionale, oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali, con uscite su base volontaria, programmi di inserimento di nuove competenze e piani di *up/reskilling* per lo sviluppo delle competenze interne.

6. **Cosa significa in dettaglio** sovrapposizione delle piattaforme tecnologiche (vedasi comunicato stampa del 14 settembre 2026 - raggiungibile anche dal seguente collegamento:https://www.gruppomps.it/static/upload/14_/14_09_2026_114_fin_ita_rq.pdf - oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione) e **quali sono le casistiche concrete?** E a **quanto ammonta economicamente** la componente in questione in termini di sinergie?

Risposta

La sovrapposizione delle piattaforme tecnologiche significa che BMPS e Banco BPM gestiscono oggi due sistemi informativi completi e paralleli per erogare gli stessi servizi bancari. Dopo l'integrazione, le posizioni saranno migrate su di unico sistema di *core banking*. I casi concreti sono quattro: (i) il *core banking retail* e commerciale (anagrafiche clienti, conti e pagamenti, credito, prodotti di risparmio e investimento); (ii) il *corporate & investment banking*; (iii) i *data center* e le infrastrutture; (iv) le licenze e i contratti duplicati con i fornitori. I risparmi maturano solo con lo spegnimento delle piattaforme *legacy*.

7. Nell'offerta su Banca Generali vengono stimate sinergie di costo pari a ca. 0,2 miliardi di euro riconducibili a "*risparmi sui costi sostenuti derivanti dalla possibilità di mettere a fattor comune funzione centrali, investimenti tecnologici, gamma prodotti e beni strumentali*" (vedasi comunicato stampa del 14 settembre 2026 - raggiungibile anche dal seguente collegamento: https://www.gruppomps.it/static/upload/14_/14_09_2026_114_fin_ita_rq.pdf - oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione).
Quali sono gli esempi concreti per le prime due componenti? E con riferimento ai **beni strumentali, cosa si intende?**

Risposta

Per Banca Generali le sinergie di costo si concentrano su tre aree. In primo luogo, le spese IT, date da una maggiore scala del Gruppo, e dall'allineamento delle condizioni contrattuali con fornitori tecnologici e *data provider* comuni. La seconda area riguarda i beni strumentali (vale a dire ad esempio beni immobili ed IT *hardware*) e altre spese amministrative. Il risparmio può derivare dalla rinegoziazione dei contratti

con i fornitori esterni e dall'eliminazione di duplicazioni attraverso modelli organizzativi condivisi, in coerenza con la logica "bolt-on" dell'operazione. La terza area potrebbe riguardare le funzioni centrali, il cui risparmio deriverebbe principalmente da *turnover* naturale, senza nessuna ipotesi di razionalizzazione della rete di consulenti finanziari.

8. Le lettere finali "**rq**" presenti nella denominazione del *file* di cui al comunicato stampa del 14 settembre 2026 (vedasi il seguente collegamento: https://www.gruppomps.it/static/upload/14_/14_09_2026_114_fin_ita_rq.pdf) **fanno riferimento ad un dipendente della Banca** che fa parte del *Top Management* (vedasi il seguente collegamento: https://www.gruppomps.it/corporategovernance/management/management.html) ?

Risposta

La domanda non è pertinente agli argomenti posti all'ordine del giorno della presente Assemblea.

9. A **quanto ammontano i compensi sinora corrisposti** ai vari consulenti ingaggiati per la predisposizione delle offerte pubbliche di acquisto su Banco BPM e Banca Generali, tra i quali cito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, UBS Europe SE, BofA Securities, Vitale & Co. S.p.A., Keefe, Bruyette & Woods, Bonelli Erede Lombardi Pappalardo, White & Case LLP e Clifford Chance, gli unici resi pubblici (vedasi il seguente collegamento: https://www.gruppomps.it/static/upload/21_/21_08_26_ita-press-release.pdf)?

Risposta

I costi maturati sono stati contabilizzati tempo per tempo nell'ambito delle rilevazioni contabili finalizzate alla predisposizione della relazione trimestrale al 30.09.2026, la cui approvazione è prevista il prossimo 5 novembre.

10. A **quanto ammontano i compensi ancora da corrispondere** ai vari consulenti intervenuti per la predisposizione delle offerte pubbliche di acquisto su Banco BPM e Banca Generali?

Risposta

I compensi ancora da corrispondere saranno rilevati tempo per tempo nell'ambito delle rilevazioni contabili finalizzate alla predisposizione del bilancio di esercizio 2026.

11. I **costi di consulenza** per le offerte pubbliche di acquisto su Banco BPM e Banca Generali **sono stati autorizzati nel rispetto dei processi e delle regole** interne della Banca? E le **Funzioni Aziendali di Controllo** come definite dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia oltre al **Collegio Sindacale**, hanno verificato, ciascuno per i rispettivi ambiti e compiti, che **tali processi e regole interne siano state rispettate?** E in caso affermativo **qual è stato l'esito** di tali verifiche?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. Le funzioni di controllo della Banca pianificano ed eseguono le verifiche sulle materie di propria competenza nel rispetto delle rispettive responsabilità.

12. Nell'ipotesi in cui l'Assemblea dei Soci non approvi le offerte pubbliche di acquisto su Banco BPM e su Banca Generali, **quali conseguenze trarranno** il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i componenti di quest'ultimo e l'Amministratore Delegato, **trattandosi di una palese sfiducia?**

Risposta

Gli esiti dell'Assemblea saranno oggetto di completa valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione con riferimento alle specifiche proposte trattate.

13. Con riferimento al punto 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria, **perché non è stata riesaminata e rivalutata l'operazione di fusione per incorporazione di Mediobanca in MPS**, dopo che Intesa Sanpaolo ha comunicato il lancio dell'offerta pubblica di acquisto su MPS?

Risposta

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il proprio piano industriale ha proceduto nel perseguimento dello stesso, considerato anche che il perfezionamento dell'offerta promossa da Intesa resta soggetta ad oggi a numerose condizioni che, alla data della presente Assemblea, non si sono avverate. Si segnala peraltro che Intesa Sanpaolo aveva previsto nella propria Comunicazione ai sensi dell'art. 102 TUF una condizione della propria offerta per cui BMPS non compiesse atti da cui potesse derivare l'interruzione, la sospensione o anche solo il ritardo dell'esecuzione della Fusione MB e/o la modifica dei termini e delle condizioni del predetto progetto di fusione.

14. A **quanto ammontano i costi finora sostenuti per l'operazione di fusione per incorporazione di Mediobanca in MPS**, che la relazione del Consiglio di Amministrazione relativa al punto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria stima in 0,6 miliardi? E tali stime **saranno rispettate** oppure i costi che saranno sostenuti subiranno un incremento? E in caso affermativo di quanto?

Risposta

La stima di 0,6 miliardi corrisponde ai costi di integrazione di Mediobanca e sono rilevati tempo per tempo; un aggiornamento sarà fornito in occasione dell'approvazione della trimestrale al 30.09.2026. Al 30 giugno u.s., come rilevato nella relazione semestrale approvata il 6 agosto u.s., i citati costi ammontavano a ca. Euro 42 mln.

Allo stato attuale non sono attesi incrementi rispetto alla stima complessiva iniziale.

15. I **costi** relativi all'operazione di fusione per incorporazione di Mediobanca in MPS **sono stati autorizzati nel rispetto dei processi e delle regole** interne della Banca? E le **Funzioni Aziendali di Controllo** come definite dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia oltre al **Collegio Sindacale**, hanno verificato, ciascuno per i rispettivi ambiti e compiti, che **tali processi e regole interne siano state rispettate?** E in caso affermativo **qual è stato l'esito** di tali verifiche?

Risposta

La Banca opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. Le funzioni di controllo della Banca pianificano ed eseguono le verifiche sulle materie di propria competenza nel rispetto delle rispettive responsabilità.

16. In una scala che va dallo zero per cento al cento per cento, qual è il **livello percentuale effettivo di integrazione** di Mediobanca in MPS alla data della presente domanda?

Risposta

Come riportato nella presentazione dei risultati relativi al secondo trimestre 2026, l'integrazione sta procedendo in modo regolare e in linea col piano industriale.

17. Sono sfati valutati **i disagi per i Clienti** coinvolti nell'operazione di fusione per incorporazione di Mediobanca in MPS e nella successiva scissione parziale di Mediobanca Premier in Widiba, alla luce dell'eventuale successo dell'offerta pubblica promossa da Intesa Sanpaolo su MPS? Infatti, in un ristretto arco temporale essi potrebbero essere sposati in 3 entità legali. E **quali sono stati gli esiti di tali valutazioni?**

Risposta

La tutela della clientela e la continuità del servizio rappresentano aspetti essenziali del processo di riorganizzazione del Gruppo.

Il Progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo MPS, inclusivo della fusione per incorporazione, scissione mediante scorporo e scissione parziale prevedrà un unico evento di migrazione per ciascun cliente interessato. Tale impostazione è finalizzata a salvaguardare la continuità dei rapporti, l'accessibilità ai servizi bancari e la regolare operatività della clientela. Tutti gli aspetti inerenti la clientela saranno gestiti in conformità alla normativa vigente.

18. Con riferimento al punto 5 all'ordine del giorno della parte straordinaria, la relazione illustrativa **non fornisce le reali motivazioni dell'operazione proposta**. Pertanto, è corretto affermare che essa ha **il solo obiettivo** di consentire la distribuzione straordinaria di riserve?

Risposta

La relazione illustrativa messa a disposizione degli Azionisti ben motiva le ragioni sottese alla riduzione del capitale sociale, cui si rinvia per integrale lettura. In questa sede ci si limita a rilevare che il capitale sociale della Banca oggi, a seguito delle numerose operazioni di aumento di capitale effettuate, presenta uno squilibrio nell'allocazione tra capitale e riserve che non ha precedenti nel sistema bancario italiano. La proposta di riduzione deve, pertanto, essere valutata in quest'ottica ed è funzionale ad acquisire una maggiore flessibilità nell'adozione di misure di gestione del capitale. La riduzione di capitale è altresì indipendente e prescinde dall'approvazione e dalla successiva esecuzione della distribuzione straordinaria.

19. Con riferimento al punto 5 all'ordine del giorno della parte ordinaria, perché la relazione illustrativa **non indica le motivazioni ed il razionale** dell'operazione proposta? E per quali ragioni non è indicato nella stessa che **trattasi di un'operazione di natura esclusivamente difensiva** rispetto all'OPAS promossa di Intesa Sanpaolo SpA?

Risposta

Come riportato nella relazione illustrativa, la distribuzione straordinaria è strettamente connessa alle Offerte BPM e Banca Generali. Tali Offerte costituiscono un'operazione di diversificazione e crescita e

non devono qualificarsi come aventi natura "difensiva". Si rimanda pertanto alle relative relazioni degli amministratori per una valutazione complessiva dei progetti presentati.

20. Con riferimento al punto 5 all'ordine del giorno della parte ordinaria, perché la relazione illustrativa **non indica che la distribuzione straordinaria ridurrà il patrimonio detenuto dagli azionisti, diminuendo, inevitabilmente, anche il valore di mercato di ogni singola azione?** Inoltre, considerato quanto precede, codesta Banca **ritiene di aver fornito agli azionisti un'informazione chiara, completa e trasparente sull'argomento**, tenuto anche conto delle osservazioni formulate da autorevoli esperti sui media (vedasi ad esempio il seguente collegamento: https://www.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/591160/mpsper-i-soci-l-opas-di-intesa-sanpaolo-vale-piu-dell-extra-dividendo.html)?

Risposta

Gli effetti della distribuzione straordinaria sul patrimonio netto sono riportati nella sezione 3 della relativa relazione illustrativa. Nella sezione 5 della medesima relazione illustrativa è altresì chiarito che la distribuzione delle azioni Assicurazioni Generali (cd componente in natura, pari ai tre quarti della distribuzione complessiva) è sostanzialmente neutrale sul *CET1 ratio*.

21. Riguardo al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, quali sono le **reali motivazioni** per cui nel 2026 vengono modificati i sistemi incentivanti degli anni 2023, 2024 e 2025, già deliberati a suo tempo dalle competenti Assemblee dei Soci? E nel caso in cui le modifiche proposte fossero approvate **ne beneficerà la Banca oppure i destinatari dei bonus?** E in termini economici a quanto ammonteranno **gli impatti economici aggiuntivi lato Banca oppure lato beneficiari dei bonus**, a parità di risultati raggiunti? Auspico una rappresentazione attraverso tabelle sinottiche, con un focus particolare sulle figure apicali del personale più rilevante.

Risposta

L'adozione di azioni in sostituzione di *phantom shares*, al fine di rispondere alle previsioni regolamentari in materia, rappresenta la prassi maggiormente osservata tra i gruppi bancari italiani e internazionali. Si rimanda alla integrale lettura delle relazioni.

22. Sempre con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, se l'operazione di fusione per incorporazione di Mediobanca in MPS (punto 1 all'ordine del giorno della parte straordinaria) non fosse approvata, **quali sarebbero le motivazioni che giustificano la modifica ex post dei sistemi incentivanti degli anni passati?** Inoltre, quali sono state **le analisi effettuate per affermare:** "…*allineamento dei Sistemi Incentivanti della Banca alle best practice del settore bancario nazionale e internazionale*"? E quali sono stati **i risultati di tali analisi?**

Risposta

Si veda la risposta alla domanda n°21.

23. E ancora, sempre con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno della parte ordinaria, se **tale proposta non fosse approvata** dall'Assemblea dei Soci, avrebbero **maggiori benefici economici i destinatari del sistema incentivante di Mediobanca o quelli di MPS**, a parità di livelli di *performance* raggiunte?

Risposta

L'eventuale mancata approvazione della proposta di cui al punto 3 della parte ordinaria non determinerebbe impatti sui destinatari dei sistemi incentivanti di MPS né di Mediobanca.

Le proposte di modifica ai piani di incentivazione 2023-2024-2025 riguardano la tipologia degli strumenti al servizio dei piani, ossia la possibilità di utilizzare azioni BMPS in sostituzione delle *phantom shares* previste nei passati piani di incentivazione adottati da BMPS, e non implicano alcuna modifica riguardo i benefici economici a fronte dei risultati raggiunti.